

Grand Hotel, primo round a “Panoramica”

Il Tar accoglie la richiesta di sospensiva contro lo stop alle attività varato dal Comune ad agosto: «Rischi per l'attività»

Finisce con la Panoramica Immobiliare in vantaggio il primo tempo della partita giudiziaria tra la società di gestione del Grand Hotel Salerno e il Comune. I giudici della seconda sezione del Tar (presidente Nicola Durante) hanno accolto la richiesta di sospensiva presentata dalla società riconducibile alla famiglia Chechile (rappresentata dall'avvocato Lorenzo Lentin) rispetto al provvedimento degli uffici di Palazzo Guerra che, lo scorso 13 agosto, hanno bloccato le licenze per l'attività alberghiera, contestando il mancato pagamento dei tributi comunali.

Il Grand Hotel, quindi, resta aperto e il primo round va alla società di gestione in attesa del secondo tempo del match: l'appuntamento è per il prossimo 3 dicembre, giornata in cui è fissata l'udienza di merito. Come emerge dall'ordinanza pubblicata ieri mattina, i giudici di largo San Tommaso d'Aquino hanno ravvisato «la necessità di accogliere l'istanza cautelare, in ragione della sussistenza del periculum che la parte ricorrente soffrirebbe nelle more della definizione del giudizio di merito per effetto dell'esecuzione del provvedimento sospensivo».



I controlli dei vigili al Grand Hotel dello scorso 13 agosto

Insomma, in attesa di entrare nel merito della questione, mantenendo lo stop varato dal Comune la società rischia di subire un danno. È stata così sospesa l'efficacia del provvedimento comunale del 13 agosto con il quale era stata disposta la sospensione “ad horas” (e per i successivi 90 giorni o comunque fino al giorno della re-

golarizzazione, se antecedente) della licenza di albergo e delle licenze di somministrazione di alimenti e bevande “relative al complesso alberghiero di lungomare Tafuri con chiusura dell'attività alberghiera e di ristorazione”. Provvedimento che è stato eseguito dal responsabile della polizia municipale con tutti i componenti del Nos



L'ingresso del Tar di Salerno

al seguito e che era stato già “congelato” proprio lo scorso 13 agosto (a cinque ore dalla notifica via Pec) da un decreto del presidente del Tar di Salerno, Salvatore Mezzacapo. Con il decreto del presidente è stata salvata la stagione estiva del Grand Hotel. Resta che insieme a Universo con i vigili tra i bagnanti, l'immagine del Nos

a presidio del Grand hotel che tentano di spiegare in inglese ai turisti perché non possono più alloggiare nell'hotel è la foto simbolo di questa estate appena conclusa.

Il braccio di ferro tra l'amministrazione comunale e la Panoramica Immobiliare accusata di aver evaso tributi comunali per milioni di euro è rimandato

e certamente quello del Tar non sarà l'unico campo di scontro. Dall'insieme degli atti di Palazzo di Città messi in fila nell'ordinanza dei giudici del Tar, oltre il provvedimento di ritiro delle licenze emesso dal Suap, emergono anche i tentativi che sono stati messi in campo dalla società per pagare il dovuto e i rifiuti che sono arrivati dagli uffici comunali dopo l'ultimatum di tre mesi scandito via social dal sindaco Vincenzo De Luca, che ha portato alla chiusura ferragostana. A partire dal provvedimento del settore Tributi ed Entrate comunali che il 12 agosto alle 20.01 certifica “l'inammissibilità e il rigetto della «Proposta di regolarizzazione tributaria mediante piano di rateizzazione garantito da polizze fidejussorie a prima richiesta» presentata dalla società”. Quella stessa fidejussione di cui ha parlato il sindaco e che sarebbe arrivata da una società slovena. Lo stesso settore, il 27 luglio, nega anche l'istanza di rateizzazione dell'Imu per le annualità 2020, 2021, 2024 e 2025. E poi c'è anche il provvedimento di Municipia (chiamata in giudizio) di rigetto del piano garantito.

Eleonora Tedesco

REPORTAGE